

## Deliberazione della Conferenza dei Comuni

N. 2 del 14/03/2014

OGGETTO :

Parere della Conferenza dei Comuni ai sensi del "Regolamento di funzionamento della Conferenza dei Comuni dell'A.T.O. della provincia di Mantova, all'art. 3 comma 1, Lettera "b" in merito alla Delibera di C.d.A. n. 7 del 27/02/2014 ad oggetto: "definizione dei criteri e delle priorità per la definizione del programma degli interventi, ai sensi della Delibera AEEG n. 643 del 27/12/2013 ad oggetto: "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento.

L'anno duemilaquattordici, addì quattordici, del mese di marzo, alle ore 17 e minuti 30, presso la sala Consiliare (Provincia) si è riunita in PRIMA CONVOCAZIONE, la Conferenza dei Comuni della provincia di Mantova, allo scopo convocata dal Presidente Signor **ROVEDA CANDIDO**.

Sono presenti i rappresentanti dei seguenti Enti:

Ente	Pr.	As.	Ente	Pr.	As.
ACQUANEGRA SUL CHIESE		X	ASOLA		X
BAGNOLO SAN VITO		X	BIGARELLO	X	
BORGOFORTE		X	BORGOFRANCO SUL PO	X	
BOZZOLO		X	CANNETO SULL'OGLIO		X
CARBONARA DI PO	X		CASALMORO	X	
CASALOLDO	X		CASALROMANO		X
CASTELBELFORTE	X		CASTEL D'ARIO		X
CASTEL GOFFREDO	X		CASTELUCCHIO	X	
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	X		CAVRIANA	X	
CERESARA		X	COMMESSAGGIO		X
CURTATONE		X	DOSOLO		X
FELONICA	X		GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	X	
GAZZUOLO	X		GOITO	X	
GONZAGA		X	GUIDIZZOLO	X	
MAGNACAVALLO	X		MANTOVA	X	
MARCARIA	X		MARIANA MANTOVANA		X
MARMIROLO		X	MEDOLE		X
MOGLIA		X	MONZABANO	X	
MOTTEGGIANA		X	OSTIGLIA		X
PEGOGNAGA		X	PIEVE DI CORIANO		X
PIUBEGA		X	POGGIO RUSCO	X	
POMPONESCO	X		PONTI SUL MINCIO		X
PORTO MANTOVANO		X	QUINGENTOLE	X	
QUISTELLO	X		REDONDESCO		X
REVERE	X		RIVAROLO MANTOVANO		X
RODIGO		X	RONCOFERRARO	X	
ROVERBELLA	X		SABBIONETA	X	
SAN BENEDETTO PO	X		SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	X	
SAN GIORGIO DI MANTOVA	X		SAN GIOVANNI DEL DOSSO	X	
SAN MARTINO DALL'ARGINE		X	SCHIVENOGLIA	X	
SERMIDE	X		SERRALLE A PO	X	
SOLFERINO		X	SUSTINENTE		X
SUZZARA	X		VIADANA	X	X
VILLA POMA	X		VILLIMPENTA		X
VIRGILIO		X	VOLTA MANTOVANA	X	

Totale Presenze 37

Totale Assenze 33

Assiste all'adunanza il Segretario **Ing. Francesco Peri** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **ROVEDA CANDIDO** nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

## LA CONFERENZA DEI COMUNI

Vista la Legge Regionale n. 21 del 27-12-2010 ad oggetto: “*Modifiche alla L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 in attuazione dell’art. 2 comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191* ed in particolare:

- l’Art. 48 punto 1 in cui sono state attribuite alle Provincie le funzioni già esercitate dalle Autorità d’Ambito in attuazione dell’Art. 2, Comma 186-bis, della Legge 23 Dicembre 2009 n. 191, che le esercitano costituendo un’Azienda Speciale nelle forme di cui l’Art. 14, Comma 1 del D. Lgs 267/2000;
- l’Art. 48 punto 2 in cui sono elencate le funzioni ed attività esercitate dalla Provincia, con il tramite dell’Ufficio d’Ambito;

Visto lo statuto dell’Azienda Speciale “Ufficio di Ambito di Mantova” art. 4 – Indirizzi del Consiglio Provinciale – e nel particolare il comma 5 ove sono elencate le materie in cui deve essere acquisito i parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, qui richiamate:

- L’individuazione e l’attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla legge regionale n. 26/2003 e succ. mod. e dalle normative europee e statali, inclusi, la scelta del modello gestionale e l’affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- L’approvazione e l’aggiornamento del piano d’ambito di cui all’articolo 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;
- La definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l’ente responsabile dell’ATO e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato;
- La determinazione della tariffa di base del servizio idrico integrato ai sensi dell’articolo 152, comma 4, del d.lgs.152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati;
- L’individuazione degli agglomerati di cui all’articolo 74, comma 1, lettera n), del D.Lgs. 152/2006.

### VISTI:

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 (di seguito: Direttiva 2000/60/CE), che istituisce un “*Quadro per l’azione comunitaria in materia di acque*”;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 36 (di seguito: Legge 36/94), recante “*Disposizioni in materia di risorse idriche*”;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 (di seguito: Legge 481/95), recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (di seguito: d.lgs. 152/06) e, in particolare, la Parte Terza;
- il Decreto Ministeriale 1 agosto 1996 (di seguito: MTN), recante “*Metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e la determinazione della tariffa di riferimento del servizio idrico integrato*”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2001 n. 244;
- il Decreto Legge 13 maggio 2011 n. 70, come convertito nella Legge 12 luglio 2011 n. 106 (di seguito: Decreto Legge 70/11) e, in particolare, l’art. 10;
- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 2008;
- il Decreto Legge 30 dicembre 2008 n. 208, come convertito nella legge 27 febbraio 2009 n. 13, ed in particolare l’art. 8-sexies (di seguito: Decreto Legge 208/08);
- il Decreto Ministeriale 30 settembre 2009 (di seguito: D.M. 30 settembre 2009);
- il Decreto Legge 25 gennaio 2010 n. 2, come modificato dalla legge di conversione 26 marzo 2010 n. 42 (di seguito: legge 42/10) e, in particolare, l’art. 1;
- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 325 del 2010;
- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 26 del 2011;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 2011 n. 116 (di seguito: D.P.R. 116/11), recante “*Abrogazione parziale a seguito di referendum dell’articolo 154, comma 1, del d.lgs. 152/2006 in materia di tariffa del servizio idrico integrato*”;
- il Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, come convertito nella legge 22 dicembre 2011 n. 214 (di seguito: Decreto Legge 201/11) e, in particolare, l’articolo 21;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012 (di seguito: D.P.C.M. 20 luglio 2012), recante *“Individuazione delle funzioni dell’Autorità per l’energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell’articolo 21, comma 19 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214”*;
- il Decreto Legge 18 ottobre 2012 n. 179, come convertito nella legge 17 dicembre 2012 n. 221 (di seguito: Decreto Legge 179/12), recante *“Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”*, ed, in particolare, l’articolo 34, comma 29;
- la Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (C.I.P.E.) 4 aprile 2001 n. 52 recante *“Direttive per la determinazione, in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione per l’anno 2001”*;
- la Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica 19 dicembre 2002 n. 131 recante *“Direttive per la determinazione, in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione per l’anno 2002”*;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 settembre 2009 (di seguito D.M. 30 settembre 2009) recante *“Individuazione dei criteri e dei parametri per la restituzione agli utenti della quota di tariffa non dovuta riferita al servizio di depurazione”*, ed in particolare l’articolo 7, comma 5;
- il parere reso in data 18 ottobre 2011 dalla Commissione Nazionale per la Vigilanza sulle Risorse Idriche (CoNViRi) n. 8187 (di seguito: parere CoNViRi 8187/11);
- la Deliberazione dell’Autorità 1 marzo 2012, 74/2012/R/IDR recante *“Avvio di procedimento per l’adozione di provvedimenti tariffari e per l’avvio delle attività di raccolta dati e informazioni in materia di servizi idrici”* (di seguito: deliberazione 74/2012/R/IDR);
- la Deliberazione dell’Autorità 2 agosto 2012 347/2012/R/IDR recante *“Definizione dei contenuti informativi e delle procedure di raccolta dati in materia di servizio idrico integrato”*, come integrata e modificata dalle deliberazioni 412/2012/R/IDR e 485/2012/R/IDR (di seguito: deliberazione 347/2012/R/IDR);
- la richiesta di parere inoltrata al Consiglio di Stato in data 23 ottobre 2012 (prot. Autorità n. 33500 del 2012);
- la Deliberazione dell’Autorità 2 agosto 2012 347/2012/R/IDR recante *“Definizione dei contenuti informativi e delle procedure di raccolta dati in materia di servizio idrico integrato”*, come integrata e modificata dalle deliberazioni 412/2012/R/IDR e 485/2012/R/IDR (di seguito: deliberazione 347/2012/R/IDR);
- la Deliberazione dell’Autorità 28 dicembre 2012 585/2012/R/IDR recante *“Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe degli anni 2012 e 2013”* ed il relativo Allegato A recante *“Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni conformi alla legge n. 36/94 e al d.lgs. n. 152/06 e per la vendita dei servizi all’ingrosso- periodo di regolazione 2012-2103”*, come integrata e modificata dalle deliberazioni 28 febbraio 2013, 88/2013/R/IDR, e dalla deliberazione 15 marzo 2013, 108/2013/R/IDR
- la Deliberazione dell’Autorità 21 Febbraio 2013 73/2013/R/IDR recante *“APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DELL’AGGIORNAMENTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL PIANO D’AMBITO E MODIFICHE ALLA DELIBERAZIONE DELL’AUTORITÀ PER L’ENERGIA ELETTRICA E IL GAS 585/2012/R/IDR”*
- la Deliberazione dell’Autorità 20 giugno 2013 271/2013/R/IDR recante *“AVVIO DI PROCEDIMENTO PER LA DETERMINAZIONE D’UFFICIO DELLE TARIFFE IN CASO DI MANCATA TRASMISSIONE DEI DATI, NONCHÉ ACQUISIZIONE DI ULTERIORI ELEMENTI CONOSCITIVI ED ESPlicitAZIONE DI CHIARIMENTI PROCEDURALI IN ORDINE ALLA DISCIPLINA TARIFFARIA PER IL SERVIZIO IDRICO”*
- la Deliberazione dell’Autorità 17 ottobre 2013 459/2013/R/IDR recante *“INTEGRAZIONE DEL METODO TARIFFARIO TRANSITORIO DEI SERVIZI IDRICI NONCHÉ DELLE LINEE GUIDA PER L’AGGIORNAMENTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO”*
- La Deliberazione dell’Autorità 27 dicembre 2013 643/2013/R/IDR *“Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento.*

#### **VISTI, altresì,**

- la Deliberazione della Conferenza dei Sindaci del 20/05/2004, O.d.G. n. 4 ad oggetto: *“Ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti; stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, di un piano finanziario, di un modello gestionale ed organizzativo: Piano d’Ambito dell’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Mantova”* con la quale è stato approvato il Piano d’Ambito della Provincia di Mantova;
- la Deliberazione della Conferenza dei Sindaci del 18/11/2005 ad oggetto: *“Individuazione del modello gestionale ed organizzativo del Servizio Idrico Integrato a seguito dell’approvazione del Piano d’Ambito dell’A.T.O. della provincia di Mantova”*;

- la Deliberazione di Conferenza dei Sindaci del 21 dicembre 2006 di cui all'O.d.G. n. 3 con la quale sono stati approvati i Piani Industriali presentati da TEA Acque S.r.l., SISAM S.p.A. e INDECAST S.r.l., AIMAG S.p.A. e contestualmente approvato lo schema di Contratto di Servizio tra l'Autorità d'Ambito ed il soggetto affidatario della gestione delle reti e degli impianti, il Contratto di Servizio tra l'Autorità d'Ambito ed il soggetto affidatario dell'erogazione del Servizio e la Carta dei Servizi dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Mantova;
- la Deliberazione di Conferenza del 26/04/2007 di cui all'O.d.G. n. 3 con la quale è stato approvato il Piano Industriale presentato dal Gestore A.SE.P S.p.A. relativo ai Comuni di Porto Mantovano e San Giorgio e contestualmente approvato lo schema di Contratto di Servizio tra l'Autorità d'Ambito ed il soggetto affidatario della gestione delle reti e degli impianti, il Contratto di Servizio tra l'Autorità d'Ambito ed il soggetto affidatario dell'erogazione del Servizio;
- I Contratti di Servizio per regolare i rapporti tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale e i Gestori delle Reti:

- ✓ TEA Acque S.r.l. stipulato in data 28 Giugno 2007.
- ✓ A.I.M.A.G. S.p.A. stipulato in data 28 Giugno 2007;
- ✓ A.SE.P. S.p.A. stipulato in data 6 Agosto 2007;
- ✓ INDECAST S.r.l. stipulato in data 10 Settembre 2007;
- ✓ SICAM S.r.l. stipulato in data 30 Agosto 2007.

**VISTE le Deliberazioni di Assemblea Consortile:**

- n. 14 in data 28 Dicembre 2008 ad oggetto: *“La Tariffa d'Ambito del Servizio Idrico Integrato; determinazione delle Tariffe dei singoli Gestori per l'anno 2008”*;
- n. 12 in data 28 Dicembre 2009 ad oggetto: *“La Tariffa d'Ambito del Servizio Idrico Integrato; determinazione delle Tariffe dei singoli Gestori per l'anno 2009”*;
- n. 7 in data 16 Luglio 2010 ad oggetto: *“La Tariffa d'Ambito del Servizio Idrico Integrato per l'anno 2010”*.

Vista la **Deliberazione di Consiglio Provinciale** n. 107 in data 28 Dicembre 2012 ad oggetto: *“Servizio Idrico Integrato e Piani di Investimento anno 2011 – Presa d'atto dei parere obbligatorio e vincolante reso dalla Conferenza dei Comuni con Deliberazione n. 5 del 29 Novembre 2011 e determinazione ai sensi dell'Art. 48, commi 2 e 3 della L.R. 26/2003 e s.m.i.”*; con la quale è stata deliberata la tariffa per l'anno 2011 del servizio idrico integrato nell'ATO della provincia di Mantova.

**Viste le sedute del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale “Ufficio d'Ambito”:**

- ✓ 22 Marzo 2013 - Esame ed adozione delle Tariffe 2012 - 2013 formulate come da Metodo Transitorio A.E.E.G. per i Gestori INDECAST S.r.l., SICAM S.r.l., TEA Acque S.r.l. e AIMAG S.p.A.;
- ✓ 29 Aprile 2013 - Esame ed adozione delle Tariffe 2012 - 2013 formulate come da Metodo Transitorio A.E.E.G. per il Gestore A.se.P. S.p.A.;
- ✓ 29 Aprile 2013 - Trasmissione all' A.E.E.G. delle tariffe 2012 e 2013 formulate come da metodo transitorio per i gestori INDECAST S.r.l., SICAM S.r.l., TEA Acque S.r.l., AIMAG S.p.A.
- ✓ 21 Giugno 2013 - Adozione Deliberazione ad Oggetto: *“Approvazione del Piano Triennale degli Investimenti 2013-2015 dei gestori INDECAST S.r.l., SICAM S.r.l., TEA Acque S.r.l., A.se.P S.p.A. e AIMAG S.p.A.”*;
- ✓ 30 Ottobre 2013 - Approvazione del Piano Economico Finanziario conseguente al nuovo metodo tariffario A.E.E.G. per i gestori TEA Acque S.r.l., SICAM S.p.A., INDECAST S.r.l., A.se.P. S.p.A., AIMAG S.p.A.;

- ✓ 30 Ottobre 2013 - Modifica al Piano Triennale degli Investimenti dei gestori TEA Acque S.r.l., SICAM S.p.A., INDECAST S.r.l., A.se.P. S.p.A., AIMAG S.p.A. e A.se.P. S.p.A.;
- ✓ 23 gennaio 2014 - Adozione della delibera ad Oggetto: *“Determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 sviluppate come da Metodo Tariffario ex CIPE e del conseguente Piano Economico Finanziario per il servizio di pubblico acquedotto gestito da Acque Potabili S.p.A. per i comuni di Gazzuolo e Viadana”*;
- ✓ 27 febbraio 2014 - Adozione della delibera ad Oggetto: *Definizione dei criteri e delle priorità per la definizione del Programma degli Interventi, ai sensi della delibera dell’Autorità per l’Energia Elettrica, il gas ed il Sistema Idrico n. 643 del 27 dicembre 2013 ad oggetto: Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento”*;

Vista la Deliberazione della Conferenza dei Comuni del 8/04/2013 ad oggetto: *“Parere della Conferenza dei Comuni ai sensi del Regolamento di funzionamento della Conferenza dei Comuni dell’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Mantova, all’Art. 3, comma 1, lettera “b” in merito alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 22/03/2013 dell’Azienda Speciale Ufficio d’Ambito della Provincia di Mantova, ad oggetto: “Esame ed adozione delle Tariffe 2012 – 2013 formulate come da Metodo Transitorio A.E.E.G. per i Gestori INDECAST S.r.l., SICAM S.r.l., TEA Acque S.r.l. e AIMAG S.p.A.”*;

Vista la presentazione del 21 giugno 2013 in Conferenza dei Comuni del Piano Triennale degli Investimenti 2013-2015 dei gestori INDECAST S.r.l., SICAM S.r.l., TEA Acque S.r.l., A.se.P. S.p.A. e AIMAG S.p.A.;

Visto il Parere della Conferenza dei Comuni del 04 dicembre 2013 ai sensi del *“Regolamento di funzionamento della Conferenza dei Comuni dell’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Mantova”*, all’Art. 3, Comma 1, Lettera “b” in merito alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 25 del 30/10/2013 dell’Azienda Speciale *“Ufficio d’Ambito”* della Provincia di Mantova, ad oggetto: *“Rettifica al Piano Triennale degli Investimenti dei Gestori TEA Acque S.r.l., SICAM S.p.A., INDECAST S.r.l., A.se.P. S.p.A. e AIMAG S.p.A.”*;

Visto il Parere della Conferenza dei Comuni del 04 dicembre 2013 ai sensi del *“Regolamento di funzionamento della Conferenza dei Comuni dell’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Mantova”*, all’Art. 3, Comma 1, Lettera “b” in merito alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 30/10/2013 dell’Azienda Speciale *“Ufficio d’Ambito”* della Provincia di Mantova, ad oggetto: *“Approvazione del Piano Economico Finanziario conseguente al nuovo Metodo Tariffario A.E.E.G. per i Gestori TEA Acque S.r.l., SICAM S.p.A., INDECAST S.r.l., A.se.P. S.p.A. e AIMAG S.p.A.”*;

**CONSIDERATO il disposto della Deliberazione A.E.E.G. n. 643/2013 e sue successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’articolo 4 qui integralmente richiamato:**

#### **Articolo 4**

##### *Definizione dello specifico schema regolatorio*

4.1 La regolazione per schemi regolatori declinata nell’Allegato A della presente deliberazione è applicata attraverso la definizione di uno specifico schema regolatorio, corrispondente all’insieme degli atti necessari alla predisposizione tariffaria, che l’Ente d’Ambito o altro soggetto competente propone all’Autorità ai fini della relativa approvazione.

4.2 L’Ente d’Ambito o altro soggetto competente adotta il pertinente schema regolatorio, composto dai seguenti atti:

a) il programma degli interventi (PdI), ai sensi dell’art. 149, comma 3, del D. Lgs.152/06, che specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2014-2017, riportando, per l’eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell’affidamento, le informazioni necessarie al

raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza;

b) il piano economico finanziario (PEF), che ai fini della presente deliberazione rileva limitatamente al Piano tariffario e dal Rendiconto finanziario, redatti in base all'Allegato A, prevede con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario di cui al comma 3.1 e del vincolo ai ricavi del gestore;

c) la convenzione di gestione, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta con il presente provvedimento.

4.3 Nell'ambito della redazione degli atti di cui al precedente comma, l'Ente d'Ambito o altro soggetto competente, una volta individuato il rapporto tra il fabbisogno di investimenti dal 2014 al 2017 ed il valore delle infrastrutture esistenti, nonché i costi operativi aggiuntivi associati ad obiettivi specifici necessari in ciascun anno *a*, ai sensi dell'articolo 12 dell'Allegato A, seleziona le regole di determinazione tariffaria applicabili nel pertinente schema regolatorio.

**CONSIDERATO il disposto della Deliberazione A.E.E.G. n. 643/2013 e sue successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 5.3 lettera a) qui integralmente richiamato:**

5.3 Entro il 31 marzo 2014, l'Ente d'Ambito o altro soggetto competente:

a) definisce gli obiettivi e, acquisita la proposta del gestore riguardo agli interventi necessari al relativo conseguimento, redige il programma degli interventi (PdI) di cui al comma 4.2;

Vista la delibera del consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale: "*Definizione dei criteri e delle priorità per la definizione del Programma degli Interventi, ai sensi della delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il gas ed il Sistema Idrico n. 643 del 27 dicembre 2013*", e nel particolare la relazione ivi allegata che a partire dalla generale definizione delle criticità del servizio propone taluni indirizzi per la definizione delle priorità degli investimenti;

Considerato che la relazione è stata discussa ed emendata dalla Competente Commissione Provinciale Ambiente nella seduta dello scorso 6 marzo, con ridefinizione della precedente relazione come da **Allegato 1** alla presente;

Ritenuto di rendere immediatamente eseguibile la presente Deliberazione al fine di dare corso da subito agli adempimenti conseguenti (articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000);

Udita l'illustrazione odierna, a verbale nella seduta della presente convocazione, dei contenuti della presente proposta di parere a cura dell'ufficio dell'Azienda Speciale;

Uditi gli interventi dei componenti della Conferenza a verbale nella seduta della presente convocazione;

Con voti favorevoli n. 36 (**rappresentanti il 57,79 per cento** della maggioranza della popolazione residente nell'Ambito) contrari n. 1 (Comune di Serravalle a Po), astenuti nessuno, espressi in forma palese da **n. 37 Enti presenti**, su un totale di n. 70 Enti,

## **E S P R I M E PARERE DI COMPETENZA**

In merito ai seguenti documenti:

- **Allegato 1** "*Definizione dei criteri e delle priorità per la definizione del Programma degli Interventi ai sensi della Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico n. 643 del 27 Dicembre 2013*".
- Parere favorevole a condizione che:

- tra i criteri e le priorità venga introdotta la possibilità di inserire interventi di riqualificazione e di manutenzione straordinaria;
- il Piano degli Investimenti 2014 – 2017 tenga adeguatamente conto degli interventi di cui al Piano Triennale 2013 – 2014 – 2015 approvato dalla Conferenza dei Comuni.

Il rappresentante del Comune di Serravalle a Po, allega al parere negativo espresso, la seguente dichiarazione di voto:

*“Esterrefatto per aver appreso della revoca del contributo II Tranche AdpQ in questa sede e non da comunicazioni di A.T.O. o di TEA Ente Gestore.*

*Pur dando il necessario valore al lavoro svolto e riconoscendo l’oggettiva equità dei criteri proposti, anche a seguito delle integrazioni richieste, devo evidenziare che, se per arrivare all’emanazione di questi criteri possiamo permetterci di rinunciare a contributi AdpQ per 152.000 € su 500.000 (+30%) e questo per tutelare il ritorno economico dell’Ente Gestore, credo valga la pena fare un passo indietro e riconfrontarci con gli Enti Gestori.*

*Pertanto, anticipo il mio voto negativo, non tanto sui criteri proposti, quanto al metodo e/o alla discrezionalità che, pare, sia stata lasciata alla decisione degli Enti Gestori”.*

#### **CONTESTUALMENTE DISPONE**

1. Di pubblicare il presente provvedimento all'albo pretorio on-line dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito" della Provincia di Mantova per 15 giorni consecutivi;
2. Di trasmettere copia del presente atto alla Provincia di Mantova per gli adempimenti di competenza.

\*o\*o\*o\*

Con successiva, unanime, separata, palese votazione, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

\*o\*o\*o\*

**Definizione dei criteri e delle priorità per la definizione del Programma degli Interventi ai sensi della delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il gas ed il Sistema idrico n. 643 del 27 dicembre 2013**

Allegato "1" alla Delibera  
Conferenza dei Comuni  
n° 2 del 4/03/14

**Premessa**

Con la delibera 643 del 27 dicembre 2013, l'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas e i Servizi Idrici (ora denominata **AEEGSI**) ha definito le modalità di approvazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2014 e 2015.

Le tariffe saranno definite a partire dall'applicazione di uno specifico schema regolatorio (art. 4 delibera 643/2013) composto da:

- a) Il programma degli interventi (PdI) ai sensi dell'art. 149 comma 3 del decreto legislativo 152/06 (Testo unico ambientale), che specifica gli obiettivi da realizzare per il periodo 2014-2017 riportando per il periodo residuo dell'affidamento le informazioni necessarie al raggiungimento dei livelli minimi di servizio e di soddisfacimento della domanda dell'utenza.
- b) Il Piano Economico Finanziario che preveda con cadenza annuale e per tutto il periodo dell'affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di affidamento, nonché la previsione dei proventi da tariffa.
- c) La convenzione di gestione.

Il presente documento contiene i criteri e le priorità per la definizione del Programma degli Interventi, programma che deve essere predisposto ai sensi dell'art. 5.3 lettera a) della delibera 643/2013.

Il Programma degli Interventi integrandosi nel Piano economico finanziario dovrà garantire, ai sensi dell'art. 149 comma 4 del Testo unico Ambientale, il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario ed il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione.

Il Programma degli Interventi ed il relativo Piano economico finanziario ai sensi dell'art. 4 dell'Allegato A della delibera 643/2013 saranno soggetti ad esame da parte di AEEGSI, nell'ambito dell'istruttoria finalizzata all'approvazione delle predisposizioni tariffarie; la verifica riguarderà la coerenza del programmato con gli obiettivi del servizio e con le predisposizioni tariffarie elaborate, nonché il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione del Servizio Idrico integrato.



### Le criticità del servizio.

In generale le criticità del servizio idrico integrato sono già classificate dall'art. 7 dell'allegato A, e sintetizzabili come segue.

**CRITICITÀ DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO** (direttamente legate ai fabbisogni primari dell'utenza):

- € assenza delle infrastrutture di acquedotto (reti di distribuzione e interconnessioni)
- € interruzioni impreviste della fornitura
- € quantità di acqua non sufficiente – scarsa pressione
- € qualità dell'acqua non conforme agli usi umani

**CRITICITÀ NELLA FORNITURA DI ACQUA POTABILE** (correlate alla sicurezza delle forniture all'utenza):

- € obsolescenza delle reti e degli impianti
- € restrizioni all'uso
- € perdite nelle reti
- € dotazione minima garantita
- € potenziamento dell'accumulo della risorsa idrica (serbatoi)

**CRITICITÀ DEL SERVIZIO DI FOGNATURA** (riconducibili all'allontanamento delle acque nere e miste):

- € assenza del servizio
- € obsolescenza delle reti
- € fuoriuscite e perdite
- € rischio di allagamenti

**CRITICITÀ DELL'IMPATTO CON L'AMBIENTE** (che coinvolgono impianti di trattamento delle acque reflue):

- € assenza di trattamenti
- € obsolescenza degli impianti (necessità di collettamento per dismissione impianti)
- € trattamento di acque parassite
- € scarichi fuori norma
- € smaltimento dei fanghi

**CRITICITÀ NEI SERVIZI AL CONSUMATORE** (collocabili nell'area dei rapporti con l'utenza):

- € lettura contatori
- € bollettazioni
- € call center
- € trattamento dei reclami
- € risarcimenti
- € servizio di autolettura
- € miglioramento della comunicazione all'utenza per interruzione acqua dovute a lavori e emergenze

### **Gli indirizzi per la definizione delle priorità degli investimenti**

Quanto illustrato nel paragrafo precedente rappresenta la somma delle criticità del servizio, che occorre declinare per priorità, al fine di definire la programmazione degli interventi per il quadriennio 2014-2017 e fino al termine dell'affidamento (per i gestori affidatari dell'Atto di Mantova anno 2025).

In relazione a tale definizione l'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della provincia di Mantova" ha attivato un apposito tavolo di lavoro con i gestori mantovani, che si è riunito nel 2014 in data 14 gennaio, 22 gennaio e 11 febbraio.

Le indicazioni che l'Ufficio d'ambito segnala (cfr. deliberazione C.d.A. n. 7 del 27/02/2014) sono generalmente riferibili alla:

- necessità di completare l'infrastrutturazione della rete idropotabile, mediante la realizzazione delle opere di presa, adduzione e distribuzione nei comuni sprovvisti e/o nelle porzioni di territorio comunale ove la concentrazione dei residenti renda tecnicamente ed economicamente conveniente l'estensione;
- necessità di completare l'infrastruttura della rete di raccolta e di trattamento delle acque reflue, mediante le opere di adeguamento delle reti e degli impianti esistenti e nella realizzazione ex novo nei territori sprovvisti, ove la concentrazione dei residenti renda tecnicamente ed economicamente conveniente l'estensione;
- necessità di garantire un minimo di interventi di adeguamento delle reti esistenti.

Al fine di definire gli interventi per priorità e per distribuirli nelle annualità di competenza si prende atto che l'Ufficio d'ambito propone una classificazione che evidenzia:

- la priorità nella realizzazione dell'infrastruttura idropotabile in relazione alla qualità dell'acqua distribuita o autonomamente prelevata dall'utente (pozzi privati), laddove sia rilevata una presenza di parametri tossici superiore ai limiti di legge;
- la priorità nella realizzazione dell'infrastruttura idropotabile in relazione alla qualità dell'acqua distribuita o autonomamente prelevata dall'utente (pozzi privati), laddove sia rilevata una presenza di parametri indesiderabili superiore ai limiti di legge;
- la priorità nella realizzazione dell'infrastruttura di collettamento e/o trattamento delle acque reflue urbane laddove l'agglomerato sotteso sia già interessato od interessabile da procedure europee di infrazione comunitaria;
- la priorità nella realizzazione dell'infrastruttura di collettamento e/o trattamento delle acque reflue laddove l'agglomerato sotteso sia già stato oggetto di sanzioni elevate da parte degli enti di controllo per la sussistenza di illeciti amministrativi o penali;
- la priorità più generale di interventi che richiedano adeguamenti alle infrastrutture del servizio idrico integrato relative alla tematica ambientale e di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;

- la priorità nel garantire una dotazione minima per interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione delle reti e degli impianti al fine del loro mantenimento in efficienza.

A proposito del penultimo e dell'ultimo alinea, si deve tenere conto che, a seguito dell'attività di vigilanza svolta sull'attività dei gestori, come disposto dal Piano Programma approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n.21 del 15/04/2013, e come rendicontata nella relazione sulla gestione allegata al Bilancio Consuntivo 2013 dell'Azienda Speciale "Ufficio d'ambito della provincia di Mantova", approvato con delibera C.d.A. n. 2 del 27/02/2014, si rileva che per il periodo 2006 – 2012 il rapporto tra investimenti realizzati ed investimenti previsti nei piani industriali è stato pari a:

- per Indecast/SICAM 61,60%
- per ASEP 104,73%
- per Tea Acque 68,86%
- per AIMAG 130,34%.

Si ritiene pertanto di escludere tout court la possibilità di destinare gli introiti tariffari del periodo 2014-2015 per interventi di adeguamenti, di manutenzione straordinaria o di riqualificazione di reti impianti o altre dotazioni del servizio idrico integrato, demandando a Ufficio d'ambito il compito di verificare che il gestore assicuri tali interventi attraverso risorse proprie.

Ciò premesso, si ritiene necessario introdurre punteggi da utilizzare al fine di pesare le proposte di intervento avanzate:

- priorità nella realizzazione dell'infrastruttura idropotabile in relazione alla qualità dell'acqua distribuita o autonomamente prelevata dall'utente (pozzi privati), laddove sia rilevata una presenza di parametri indesiderabili e/o tossici in valori superiore ai limiti di legge nell'acqua di falda del territorio comunale alle fasce di profondità ordinariamente utilizzate per l'approvvigionamento idropotabile:
  - o **0 punti** in caso di assenza di parametri indesiderabili o tossici;
  - o **5 punti** in caso di supero delle concentrazioni massime ammissibili (C.M.A.) solo per parametri indesiderabili (es. ferro, manganese, ammoniaca);
  - o **10 punti** in caso di supero delle C.M.A. solo per parametri tossici (es. arsenico);
  - o **15 punti** in caso di supero C.M.A. sia per parametri indesiderabili sia per parametri tossici;
- priorità nella realizzazione dell'infrastruttura di collettamento e/o trattamento delle acque reflue urbane laddove l'agglomerato sotteso sia già interessato od interessabile da procedure europee di infrazione comunitaria:
  - o **0 punti** in caso di assenza di procedure europee di infrazione comunitaria;
  - o **5 punti** in caso di agglomerati con meno di 2.000 A.E. con carenze attuali tali da rientrare potenzialmente nelle fase della procedura definita "di precontenzioso";

- **10 punti** in caso di agglomerati con più di 2.000 A.E. con carenze attuali tali da rientrare nelle fase della procedura definita “di precontenzioso”;
- **15 punti** in caso di agglomerati con più di 10.000 A.E. con carenze attuali tali da rientrare nelle fase della procedura definita “di parere motivato” ;
- priorità nella realizzazione dell’infrastruttura di collettamento e/o trattamento delle acque reflue laddove l’agglomerato sotteso sia già stato oggetto negli ultimi 5 anni di sanzioni elevate da parte degli enti di controllo per la sussistenza di illeciti amministrativi o penali e nel caso che l’intervento sia ancora necessario:
  - **0 punti** in caso di assenza di sanzioni elevate;
  - **5 punti** in caso di presenza di sanzioni elevate.

Secondo l’Ufficio d’ambito, gli interventi di cui sopra che dovranno prevedersi nei primi anni di programmazione saranno quelli che:

- interesseranno il maggior numero di utenti, al fine di contribuire alla riduzione delle problematiche sanitarie in relazione alle qualità delle acque potabili e le problematiche ambientali in relazione alla qualità degli scarichi delle acque reflue;
- garantiscano l’implementazione di un servizio sostitutivo di distribuzione delle acque potabili per le zone che non potranno a breve essere interessate dalla realizzazione ex novo delle reti acquedottistiche;
- siano tecnicamente e sinergicamente collegabili ad interventi già eseguiti e/o in corso nella medesima annualità;
- siano economicamente convenienti in relazione alla rapidità dei risultati attesi ed al costo unitario per utente servito;
- siano cofinanziati con contributi già deliberati da terzi;
- siano già inseriti nella programmazione vigente, in particolar modo si segnala il piano triennale degli investimenti 2013-2015 adottato con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 21 giugno 2013 e n. 25 del 30 ottobre 2013, prima presentato in data 21 giugno 2013 e poi approvato con la delibere della Conferenza dei Comuni n. 5 del 04 dicembre 2013.

A proposito dell’ultimo alinea, considerato che il piano triennale degli investimenti 2013-2015, non rivestendo carattere di piano d’ambito, non è stato oggetto di discussione in Consiglio Provinciale, non si ritiene condivisibile la proposta.

Ciò premesso, ai fini di cui sopra, si ritiene necessario introdurre i seguenti ulteriori punteggi da utilizzare al fine di pesare le proposte di intervento avanzate:

- incremento a seguito dell’investimento prospettato del numero di abitanti serviti al fine di garantire la qualità dell’acqua distribuita nel rispetto delle C.M.A., laddove vi è presenza di

parametri indesiderabili e/o tossici in valori superiore ai limiti di legge nell'acqua di falda del territorio comunale alle fasce di profondità ordinariamente utilizzate per l'approvvigionamento idropotabile:

- **0 punti** in caso di assenza di parametri indesiderabili o tossici e per interventi che determinano un incremento di abitanti serviti minore o uguale di 200 unità;
  - **5 punti** in caso di supero delle concentrazioni massime ammissibili (C.M.A.) solo per parametri indesiderabili (es. ferro, manganese, ammoniaca) e di interventi che determinano un incremento di abitanti serviti maggiore di 200 unità;
  - **10 punti** in caso di supero delle C.M.A. solo per parametri tossici (es. arsenico) e di interventi che determinano un incremento di abitanti serviti maggiore di 200 unità;
  - **15 punti** in caso di supero C.M.A. sia per parametri indesiderabili sia per parametri tossici e di interventi che determinano un incremento di abitanti serviti maggiore di 200 unità;
- incremento a seguito dell'investimento prospettato del numero di abitanti serviti al fine di superare le difformità potenziali o effettive dalle disposizioni comunitarie in materia di collettamento e trattamento delle acque reflue urbane:
- **0 punti** in caso di assenza di di procedure europee di infrazione comunitaria e per interventi che determinano un incremento di abitanti serviti minore o uguale di 200 unità;
  - **5 punti** in caso di agglomerati con meno di 2.000 A.E. con carenze attuali tali da rientrare potenzialmente nelle fase della procedura definita "di precontenzioso" e di interventi che determinano un incremento di abitanti serviti maggiore di 200 unità;
  - **10 punti** in caso di agglomerati con più di 2.000 A.E. con carenze attuali tali da rientrare nelle fase della procedura definita "di precontenzioso" e di interventi che determinano un incremento di abitanti serviti maggiore di 200 unità;
  - **15 punti** in caso di agglomerati con più di 10.000 A.E. con carenze attuali tali da rientrare nelle fase della procedura definita "di parere motivato" e di interventi che determinano un incremento di abitanti serviti maggiore di 200 unità;
- intervento tecnicamente e sinergicamente collegabili ad interventi già eseguiti e/o in corso nella medesima annualità:
- **0 punti** se autonomo e senza alcuna sinergia con altri interventi realizzati;
  - **fino a 10 punti** se tecnicamente e sinergicamente collegabile ad interventi già eseguiti e/o in corso nella medesima annualità;
- intervento economicamente convenienti in relazione alla rapidità dei risultati attesi ed al costo unitario per utente servito:
- **0 punti** in caso di lentezza dei risultati attesi ed elevato costo unitario per utente servito;

- **fino a 5 punti** in caso di rapidità dei risultati attesi e basso costo unitario per utente servito;
- intervento cofinanziati con contributi già deliberati da terzi:
  - **0 punti** in caso di assenza di cofinanziamento;
  - **fino a 10 punti** in caso di presenza di cofinanziamento.

#### **Aspetti di carattere generale**

- Si ritiene necessario stabilire che, in caso di pari merito nei punteggi assegnati, l'Ufficio d'Ambito stabilisca la priorità di finanziamento applicando un criterio di rotazione tra le varie aree del territorio provinciale e tra i gestori.
- Al fine di non penalizzare oltre misura gli utenti delle zone già infrastrutturate senza fornire un corrispettivo incremento del livello di servizio a fronte degli incrementi tariffari applicati, all'interno della proposta dello schema regolatorio previsto dall'art. 4 della delibera 643/2013, l'Ufficio d'Ambito dovrà inserire, in accordo con i gestori del s.i.i., un idoneo meccanismo di perequazione.
- Si raccomanda la necessità che al termine di ciascun anno solare l'Ufficio d'Ambito rendiconti al Consiglio Provinciale lo stato di avanzamento relativo alla realizzazione degli interventi finanziati ed alle somme utilizzate.
- Si raccomanda la necessità che al termine del periodo di applicazione della tariffa (31/12/2015) si proceda ad una revisione delle priorità d'intervento sulla base delle esigenze nel frattempo sopravvenute.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SOTTOPOSTA ALLA  
CONFERENZA DEI COMUNI

**OGGETTO** : Parere della Conferenza dei Comuni ai sensi del "Regolamento di funzionamento della Conferenza dei Comuni dell'A.T.O. della provincia di Mantova, all'art. 3 comma 1, Lettera "b" in merito alla Delibera di C.d.A. n. 7 del 27/02/2014 ad oggetto: "definizione dei criteri e delle priorità per la definizione del programma degli interventi, ai sensi della Delibera AEEG n. 643 del 27/12/2013 ad oggetto: "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento.

**Parere di regolarità tecnica:**

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

**Il Direttore**

*F.to Ing. Francesco Peri*

Mantova, li 14/03/2014  
.....

**Parere di regolarità contabile:**

Si esprime parere FAVOREVOLE, in ordine alla regolarità contabile della proposta in oggetto, ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

**Il Direttore**

Mantova, li  
.....

Pareri inseriti nella deliberazione della CONFERENZA DEI COMUNI N. 2 del : 14/03/2014

**DELIBERAZIONE DI CONFERENZA DEI COMUNI**

**N. 2 DEL 14/03/2014**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**  
F.to ROVEDA CANDIDO

**IL SEGRETARIO**  
F.to Ing. Francesco Peri

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)**

Certifico io Segretario che copia del presente verbale viene affissa all'Albo Pretorio a partire dal giorno 17/03/2014 per rimanervi per la durata di 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 c.1 del D.lgs 267/2000.

Mantova, li 17/03/2014

**IL SEGRETARIO**  
F.to Ing. Francesco Peri

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art.134 comma 3 D.Lgs.267/00)**

Il sottoscritto Segretario dell'Ente, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

Che ai sensi dell'art.134 comma 3 D.Lgs.267/00 la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 27/03/2014

**IL SEGRETARIO**  
F.to Ing. Francesco Peri

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Mantova, li 17/03/14

**IL SEGRETARIO**  
(Ing. Francesco Peri)

